

Palestra per l'arrampicata ad Ambri

Autor(en): **[s.n.]**

Objektyp: **Article**

Zeitschrift: **Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica =
Swiss review of architecture, engineering and urban planning**

Band (Jahr): - **(2001)**

Heft 6

PDF erstellt am: **14.08.2024**

Persistenter Link: <https://doi.org/10.5169/seals-132232>

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Inhalten der Zeitschriften. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern.

Die auf der Plattform e-periodica veröffentlichten Dokumente stehen für nicht-kommerzielle Zwecke in Lehre und Forschung sowie für die private Nutzung frei zur Verfügung. Einzelne Dateien oder Ausdrucke aus diesem Angebot können zusammen mit diesen Nutzungsbedingungen und den korrekten Herkunftsbezeichnungen weitergegeben werden.

Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Die systematische Speicherung von Teilen des elektronischen Angebots auf anderen Servern bedarf ebenfalls des schriftlichen Einverständnisses der Rechteinhaber.

Haftungsausschluss

Alle Angaben erfolgen ohne Gewähr für Vollständigkeit oder Richtigkeit. Es wird keine Haftung übernommen für Schäden durch die Verwendung von Informationen aus diesem Online-Angebot oder durch das Fehlen von Informationen. Dies gilt auch für Inhalte Dritter, die über dieses Angebot zugänglich sind.

Palestra per l'arrampicata ad Ambrì

architetto Giorgio Guscelli
collaboratore: Damiano Pedimina

Ambrì è un piccolo paese di montagna situato ai piedi del San Gottardo e posto ai margini di una pianura prevalentemente ad uso agricolo, dove a nord-ovest è situato un piccolo aeroporto e a sud-est c'è una zona di svago con campi da tennis e laghetti per la pesca sportiva.

Siamo stati incaricati nel 1997 dalla società alpina ticinese, sezione Ritom, di progettare un muro artificiale per l'arrampicata sportiva.

Il terreno dato si trova ai margini della strada di accesso alla zona di svago, alla fine di un importante filare di alberi. Un intenso lavoro con la committenza e con esperti arrampicatori ticinesi ci ha permesso di definire gli spazi necessari e modellare le pareti della sala Boulder (sala per l'arrampicata senza sicurezza) e della sala per l'arrampicata. L'edificio progettato si allinea lungo una cintura alberata che circonda i laghetti per la pesca sportiva e ne completa il perimetro, evidenziando uno dei principali punti di accesso alla zona di svago. Il volume, modellato sulle esigenze interne delle pareti d'arrampicata, è essenziale e non concede nulla allo spreco. La costruzione, eseguita in calcestruzzo armato per facilitare gli ancoraggi delle strutture per l'arrampicata, è stata isolata e rivestita all'esterno con tavole di larice segate. Il legno non trattato favorisce un continuo cambiamento della colorazione delle facciate, analogamente alle importanti alberature circostanti. La copertura, eseguita in acciaio, riprende la luminosità e i riflessi dei laghetti sottostanti. L'illuminazione artificiale dei locali è stata studiata in modo da non disturbare l'arrampicatore. Due fari centrali e una serie di lampade, poste ai fianchi della zona trasparente che divide la sala boulder dalla sala di arrampicata, illuminano tutto lo spazio. L'impianto di riscaldamento, molto semplice, di tipo industriale con circolazione dell'aria per inerzia termica, permette una perfetta climatizzazione degli spazi. La grande finestra in alto, che illumina naturalmente tutto lo spazio di arrampicata, è un punto di vista privilegiato, da dove si vede tutta la pianura di Ambrì con il massiccio del San Gottardo. Un piccolo premio per chi si arrampica fino in cima alle pareti.



